



LATINA

EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da **Alessandro Panigutti**



Quotidiano della provincia di **LATINA**

Anno XXX - N. 277
Domenica 8 ottobre 2017

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,40€

Calcio, serie C

Finale amaro per il Racing Fondi sconfitto a Matera

Pagina 37

Pasquale Di Vanna



La storia

Achille Lauro, il racconto di un intrigo

Pagine 8 e 9

Alessandro Calvi



Latina

Università, Calvi: «Incarichi da revocare»

Pagina 5



Impianti, accordo da buttare

La norma I protocolli d'intesa tra Coletta e società sportive a rischio nullità. L'avvocatura: vanno ratificati in Giunta, il sindaco non ha poteri negoziali. E il Pd ora vuole chiarezza

Pagina 7

Le indagini sull'attentatore di Marsiglia La Digos scopre che attorno agli Imam esiste una frattura tra integralisti e moderati

Terrorismo, i reclutatori sono qui

Dai fatti di Berlino la polizia è alla ricerca di eventuali indottrinatori che si muovono attorno alle moschee pontine

C'è qualcosa di più di un filo che unisce le vicende di Anis Amri e Ahmed Hanachi, i due terroristi che hanno colpito a Berlino e Marsiglia, entrambi transitati e rimasti a lungo tra Aprilia e Latina. L'antiterrorismo è convinto che tra i frequentatori delle moschee pontine si sia verificata una sorta di frattura tra moderati e integralisti, e che da questa seconda fazione si sia sviluppata una cellula di indottrinamento all'interno della quale si sarebbero formati anche Amri e Hanachi. Massima attenzione alla realtà degli immigrati pontini e caccia ai predicatori che spingono i seguaci di fede islamica ad imboccare la strada dell'integralismo e della guerra santa contro gli occidentali.

Pagina 17

Latina Incendio ieri sulla sponda del canale delle Acque Medie

Vasto rogo distrugge le baracche dei disperati

A PAGINE 14 e 15



Le baracche in fiamme sulla sponda del canale delle Acque Medie alle spalle della Procura

All'interno

Aprilia

Cade dalle scale Perde la vita un 39enne

Pagina 21

Formia

Sassi lanciati dal cavalcavia di Penitro

Pagina 33

Terracina Prognosi di 7 giorni allungata con i certificati medici ad agosto. Aperto un procedimento disciplinare

Assenteista scoperto dai detective

Troppi permessi vicino alle festività, il Consorzio di bonifica ingaggia due investigatori privati e "pizzica" un operaio

Pagina 29

Fondi

Tragico schianto all'incrocio Muore 34enne

Pagina 30

I numeri

Record di divorzi ad Aprilia



Pagina 20

SUPERASSISTANCE!
LA TUA "SCORTA" PERSONALE SEMPRE CON TE.

Sull'acquisto dei pneumatici **GOODYEAR** e **DUNLOP** hai **GRATIS PER UN ANNO**

- 4 Sostituzione dei pneumatici danneggiati
- 4 Soccorso stradale valido in tutta Italia

Info e regolamento su www.relativservice.it

Via Acque Alte, 160 Borgo Piave (LT) Tel./Fax 0773 489223

Via Monti Lepini, 31 Cisterna di Latina (LT) Tel./Fax 06 9694521

Stagni Gomme **SUPER SERVICE**

SIMEONI
VIVAI ACTINIDIA

Alta qualità vivaistica controllata e garantita da 30 anni.

Simeoni Pericle Azienda Agricola Vivali
www.simeonikiwiplants.it info@simeonikiwiplants.it
Pericle 336 248841 Davide 347 5658400





L'atto Firmato il decreto per i dipendenti delle strutture accreditate con la Regione Stabilizzazione dei precari Adesso è il turno dei privati

SANITÀ

Un nuovo importante passo in avanti è stato fatto nel settore della sanità del Lazio: il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, ha firmato un decreto per regolamentare i contratti di lavoro del personale sanitario delle strutture accreditate.

In tal senso, le strutture private interessate dovranno ora adeguarsi alle nuove disposizioni della Regione, applicando un principio fondamentale: il personale in servizio deve essere assunto con rapporto di lavoro di dipendenza, regolato dai contratti nazionali.

La norma - spiega la Regione Lazio in una nota - punta a superare situazioni di precariato e di lavoro atipiche (interinale, esternalizzazioni) per il personale addetto ai malati. Il decreto firmato dal presidente è il risultato di un accordo con i sindacati Cgil, Cisl e Uil e con le rappresentanze della sanità privata Aris e Aiop.

Il percorso indicato dall'atto sarà graduale: entro il 30 novembre 2017 dovrà essere regolarizzato il 75% del personale in servizio, entro il 31 dicembre 2018 questa percentuale deve essere portata all'80%.

«Si tratta di un atto storico con il quale la Regione Lazio, modificando e integrando l'attuale disciplina dell'accreditamento delle strutture sanitarie, inserisce quale condizione essenziale la contrattualizzazione a tempo indeterminato del personale sanitario



Il nuovo tipo di contratto sarà clausola determinante per i rapporti tra l'ente e le cliniche

in servizio presso la struttura stessa - ha dichiarato Zingaretti - Dopo la stabilizzazione dei precari della sanità pubblica, scriviamo un'altra pagina importantissima della sanità laziale che porterà certezze per migliaia di lavoratori e una crescita della qualità dei servizi erogati. In questi anni abbiamo compiuto uno sforzo enorme per risanare i conti, tagliare gli sprechi, riorganizzare al meglio le aziende sanitarie, ma soprattutto abbiamo puntato sul capitale umano, sbloccando il turn over

prima e poi autorizzando la più grande stabilizzazione dei precari della storia della nostra regione. Questo decreto è un altro punto fermo della nostra rivoluzione. Ringrazio infine le organizzazioni sindacali e datoriali per la disponibilità dimostrata».

Il provvedimento riguarda il personale con qualifica di infermiere, ostetrica, educatore professionale, terapista della riabilitazione - fisioterapista, tecnici sanitari, operatori sociosanitari e figure equivalenti.●

Il presidente della Regione Lazio **Nicola Zingaretti** durante una visita in una struttura ospedaliera

la REGIONE in pillole

IN CONSIGLIO

Ricerca e Tecnologia Fondi per 187 milioni

● Arriva l'ok della maggioranza per il Piano Annuale per la Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico 2017 della Regione Lazio. Si tratta di un finanziamento da 187 milioni di euro.



L'INAUGURAZIONE

Dopo nove anni arriva l'asilo a Tuscania

● Dopo 9 anni d'attesa, apre l'asilo di Tuscanella a Tuscania, in provincia di Viterbo. La Regione ha finanziato l'asilo con un contributo di 270 mila euro che risale al 2009 e che è stato finalmente sbloccato. Il primo acconto è stato pagato nel 2016.



Come ridurre le infezioni ospedaliere Ora si punta sul modello Buone Pratiche

Dal 2004 la Pisana al lavoro per diminuire gli incidenti del 30%

GLI OBIETTIVI

Menù 30% delle infezioni ospedaliere: no, non si tratta di un'utopia, ma di un traguardo facilmente raggiungibile se le strutture sanitarie adottassero

le cosiddette Buone Pratiche (ossi il modello delle quattro "E"). Di questo - come riportato dal Quotidiano Sanità - è ciò di cui si è parlato nei giorni scorsi a Roma per l'incontro Campagna "3 a 0", promossa da 3M Italia dove sono stati presentati i provvedimenti della Regione per limitare il fenomeno delle infezioni. «La Regione Lazio dal 2014 lavora intensamente su questo tema - ha spie-

gato il professore Antonio Silvestri del San Camillo Forlani al Quotidiano Sanità - L'obiettivo è quello di elaborare strategie e linee d'indirizzo regionali volte alla riduzione del rischio infettivo, mandatorie per tutte le Aziende Sanitarie del SSR; fra le priorità individuate le misure da porre in essere per limitare le infezioni del sangue correlate a Dispositivi Vascolari».●



Nei giorni scorsi a Roma l'incontro Campagna "3 a 0" promossa da 3M Italia

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale
di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti
Soc. Coop. a r.l.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.D.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Impresa beneficiaria, per questa
testata, dei contributi di cui alla
legge n.250/90 e successive
modifiche ed integrazioni

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.6678100
redazione@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.21196
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica,
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G.Peroni 280
Roma

INIZIATIVE EDITORIALI

Concessionaria pubblicità
Iniziativa Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0775.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Bella e maledetta La lunga notte nella pancia dell'Achille Lauro

La storia Tra il 6 e l'8 ottobre 1985 il dirottamento
A bordo c'era Pasquale Di Vanna di Minturno
«Almeno una volta al giorno penso a quello che è successo»

CORREVA L'ANNO

ANTONIO BERTIZZOLO

Solcava il mare e aveva classe. Era blu navy e non bianca. Impponente, bella e maledetta. Adesso è laggiù, a cinquemila metri di profondità, inghiottita dall'Oceano Indiano, affondata tra gli abissi. Era il 2 dicembre del 1994, lo stesso giorno di quando molti anni prima è stata varata. Scherzo del destino. Nata e morta lo stesso giorno. Il mare può essere come la vita: è così, e ad un certo punto presenta il conto. E' stata la nave di un intrigo internazionale durato 51 ore, quello della notte di Sigonella e di una crisi tra Italia e Stati Uniti planata su una pista d'atterraggio. C'era un gruppo di ragazzi di 20 anni, si proclamavano combattenti ma non terroristi e hanno tenuto sotto scacco il mondo. In cinque hanno sequestrato l'Achille Lauro, hanno ucciso un turista ebreo paraplegico nel nome di una guerra e sotto la sigla di una frangia violenta dell'Olp.

Gli americani e il presidente degli Stati Uniti Ronald Regan dicevano al Presidente del Consiglio Bettino Craxi e all'Italia. «Hanno ucciso un cittadino americano e sono nostri, ora ci pensiamo noi». E Roma rispondeva irrigidita. «La nave è italiana, ci dispiace». Fu un braccio di ferro verbale tra Washington e Roma, lungo e faticoso.

Su quella nave c'era un ragazzo di 25 anni che quando indossava gli occhiali da sole e lasciava la divisa da ufficiale di macchina in cabina, gli americani scambiavano per Dustin Hoffman. A lui piaceva, ci giocava con la somiglianza, parlando con quell'inglese tipico degli italiani che fa tanto divertire i turisti. All'anagrafe del Comune di Minturno si chiama Pasquale Di Vanna, ora ha 57 anni, compiuti il 15 maggio. E' nato a Formia, o meglio a Penitro, in una casa con una finestra con vista. Dietro i vetri il mare e il Golfo di Gaeta. Destino. Anche qui.

E' stato navigatore, si definisce poeta e scri-

**I terroristi
uccisero
un turista
paraplegico
e gettarono
il corpo
in mare**

ve versi in rima, anche a lei: l'amata Achille Lauro a cui ha dedicato un libro in cui lui giura che spiega tutta la verità, niente altro che la verità. E' segno di un rapporto karmico, quasi come fosse una donna. Di Vanna insegna laboratorio di tecnologie meccaniche al Mattei di Latina e al Pacinotti di Fondi, è stato anche presidente di seggio alle elezioni dell'anno scorso a Minturno, coinvolto in un presunto broglio elettorale, arresti domiciliari e poi libertà. Scriverà un libro anche su questo. «Un disguido - dice lui - sono una vittima». Ma è una parentesi, il mare in burrasca è un altro, lo ha visto nei kalashnikov, anche quando l'acqua era calma e il mondo non sapeva niente e doveva capire ancora tutto. Pasquale Di Vanna conserva la busta paga dell'Achille Lauro, quella dell'ottobre del 1985, in

tutto un milione e ottocento

Sotto
Pasquale
Di Vanna
all'epoca
lavorava
sulla nave
FOTO PAOLA
LIBRALATO



mila lire. Mancano due giorni, sono quelli del sequestro iniziato alle 13,15 del 6 di ottobre, finito alle 15,18 dell'8 ottobre.

Faceva caldo ad Alessandria D'Egitto, mare piatto, cielo terso, sole alto, alcuni passeggeri scesi per l'immane escursione. Sulla nave restano gli anziani, i nonni con i nipoti e poi un signore americano su una sedia a rotelle: si chiama Leon Klinghoffer. Qualche giorno prima ha festeggiato il suo anniversario di

nozze con la moglie, lei è malata ma non lo sa, lui le regala la crociera nel Mediterraneo, festeggia, offre da bere ad alcuni passeggeri anche a quelli con cui non ha confiden-

za. Ci sono sudafricani, coppie di austriaci, spagnoli. Klinghoffer prende un bicchiere e fa un brindisi, si guarda attorno e chiama anche dei ragazzi che sono lì vicino. Potrebbero essere i suoi figli, sono giovani: hanno poco più che 20 anni si sono imbarcati con passaporti falsi, sorridono, ma fingono, e saranno i suoi assassini. Loro accettano, ma poche ore dopo uccideranno quel signore e getteranno il suo corpo in mare. La vita dell'Achille Lauro è piena di tante altre storie, come fossero le onde che ha incontrato nella sua vita. Il suo mito della nave è stato inciso anche su un 45 giri. Era il disco-sigla che apriva e chiudeva il sipario quando iniziava e finiva la crociera. E' la colonna sonora come si usa ancora in alcuni villaggi turistici e per Pasquale è più evocativa quando il semaforo è rosso. Musica e misteri.

Quel-





Storie e personaggi della provincia pontina



li delle armi caricate ad Alessandria d'Egitto nascoste tra le valigie per un set cinematografico che in realtà era una copertura. Il mistero del tesoro sparito dopo il ritorno della nave a Genova per una festa con una sorpresa finale: la cassaforte con dentro tutti gli oggetti di valore lasciati dai passeggeri è stata aperta da qualcuno. Non si sa da chi. Non si sa come e non si sa quando. Dentro c'erano miliardi, svaniti anche quelli.

Pasquale, le faccio il nome dell'Achille Lauro e la prima immagine che le viene qual'è? Il dirottamento o il disco?

«Mi fa venire in mente momenti belli e brutti come il dirottamento e quella frase del comandante: "avviso i passeggeri di andare nella sala da pranzo altrimenti nei confronti di chi sarà visto in giro sarà aperto il fuoco", proprio così. Ma ci sono stati anche momenti molto belli».

L'Achille Lauro una tra le più conosciute al mondo a destra alcuni momenti di una festa a bordo della nave

Che clima c'era sull'Achille Lauro prima del dirottamento?

«L'equipaggio era quasi tutto napoletano e quindi può immaginare la grande allegria e condivisione. Si cercava di trasformare i sogni dei passeggeri in realtà, per loro la crociera doveva essere indimenticabile. Questo prima. Poi dopo il dirottamento per la crociera successiva molte persone hanno disdetto. Avevano paura e infatti quando ci siamo trovati la settimana successiva sempre in nave, dopo che era finito tutto, anche se in pochi eravamo rimasti a bordo, il cuoco ha fatto lo stesso menù del giorno del dirottamento per non dimenticare. E' stato un attimo, ma intenso»

Quanto era bella la nave?

«Era bella...» (sospira) Achille Lauro fu l'unico armatore che la fece ble, (con la e finale come spesso si dice in Campania ndr) di solito sono bianche, con il ble si attira il calore e quindi ci vuole più energia per raffreddarla. Lui non ha badato a spese, era l'ammiraglia della flotta nautica e la nave era bellissima. C'era uno spirito di condivisione e di mettersi a disposizione dei passeggeri che era unico».

Il giorno del dirottamento lei dov'era?

«Ero in cabina, facevo il terzo ufficiale di macchina, avevo finito il turno a mezzogiorno e avevo mangiato. Me lo ricordo bene: era dopo pranzo stavo riposando e ho sentito l'annuncio. Ho pensato

Le armi secondo il racconto del testimone sono state caricate in Egitto

forse non ce la facciamo, ho pensato alla mia famiglia e mi sono detto: dobbiamo affrontare questa situazione, coraggio».

Li ha visti i dirottatori?

«Sì, sia al momento del dirottamento che quando sono andati via. Ricordo che spararono ad un membro dell'equipaggio ad una gamba e poi quando è finito tutto, hanno voluto salutare gli ufficiali di macchina e di coperta. Ci hanno salutato e baciato e ringraziato per la collaborazione, non si sentivano terroristi ma combattenti di una causa».

Lei sostiene che le armi siano state caricate ad Alessandria d'Egitto.

«La maggior parte delle armi sì. E lo dico per un motivo: ad Alessandria ho notato una troupe televisiva che portava delle valigie e mi hanno detto che dovevano girare un film di guerra. E poi sono scesi con valigie diverse. Come è possibile? Un film? E' lì che c'è stato lo scambio».

Lo ha mai detto?

«No. O meglio l'ho scritto nel libro, dall'autorità giudiziaria non sono mai stato sentito, anche se mi avevano chiamato, ma ero a bordo e non potevo andare».

Il dirottamento è durato 51 ore, dalle 13,15 del 7 ottobre poi?

«E per altri tre giorni siamo stati sequestrati in Egitto, ci fu il cosiddetto ricatto egiziano. Non sono tornato subito a casa, ho continuato a navigare e arrivati a Genova ci fu un vero e proprio "attacco" di giornalisti da tutto il mondo, eravamo circondati. Quel giorno da Napoli fu allestito un treno speciale che arrivò direttamente nel por-

to di Genova e poi dopo la festa sparirono gli oggetti di valore che erano in cassaforte. I terroristi dicono che loro non hanno mai portato via niente, non si sa dove sia andato a finire il tesoro e anche questo è un altro mistero».

Per quale motivo ha voluto scrivere il libro?

«Della storia delle armi non è stato mai detto e poi l'Achille Lauro è una nave che ti rimane dentro per sempre».

E' cambiata l'anima della nave dopo il dirottamento?

«Sì, ricordo bene soprattutto nella sala macchina c'erano i segni dei proiettili».

L'anno scorso lei è stato protagonista di un fatto: è stato arrestato per le schede elettorali e dei brogli in occasione delle elezioni al Comune di Minturno. Scriverà un libro anche su questo?

«Sì. Le spiego, ho una certa esperienza: il Comune di Minturno mi ha inviato a prendere i voti di chi era a casa, ho dimenticato delle schede nella borsa dove c'erano le matite e tutto quanto, era una borsa non mia, ma dove c'erano gli oggetti di seggio. Sa come mi sento? Come la vittima di un disguido che mi ha portato a tutta questa situazione».

Torniamo alla Achille Lauro ci pensa almeno una volta al giorno?

«Sì, penso sia alle cose belle che a quelle brutte e c'è la frase del comandante che arriva dall'interfono e che circola spesso nei pensieri. E' un episodio che è passato, sono arrivato a 57 anni e la vita non si è fermata a quel momento. Va avanti». Si avanti tutta. ●





L'ambasciatore italiano in Libia Giuseppe Perrone
FOTO LIBRALATO

Il caso Ieri nel capoluogo l'assemblea dei rimpatriati. In città la comunità è molto folta

Il lungo ponte con la Libia

L'ambasciatore Perrone: il legame che c'è si nutre di quello che gli italiani hanno fatto nel tempo

L'INCONTRO

Uno dei pilastri del ponte immaginario che collega la Libia con l'Italia è qui a Latina che per un giorno è stata la capitale dell'assemblea generale dell'Associazione Italiana Rimpatriati dalla Libia. Il cordone ombelicale è integro. «Il legame che c'è tra Italia e Libia si nutre di quello che gli italiani hanno fatto nel tempo», ha detto l'Ambasciatore Italiano in Libia Giuseppe Perrone che ha introdotto ieri mattina i lavori al Park Hotel davanti ad una folta platea. A rappresentare il Comune di Latina, l'assessore Cristina Leggio. «Le storie si intrecciano - ha detto - tra i tessuti e c'è un filo che lega la storia di ciascuno di noi», ha spiegato, sorvolando sul rapporto molto intimo che c'è tra la storia di Latina e quella della Libia.

E' una questione anche di memoria come ha sottolineato l'Ambasciatore italiano. «Se non tuteliamo la memoria non rispettiamo noi stessi, in Libia esistono molte potenzialità e lo sviluppo economico potrebbe essere un ingrediente per la stabilità». La cit-



tà di Latina e la comunità dei rimpatriati, ha risposto con una presenza massiccia per una data che ha una senso e rappresenta un simbolo nei rapporti tra Italia e Libia. Arrivarono in tantissimi nel capoluogo pontino. Sì, proprio qui a Latina. Alcuni scorcì ricordavano Tripoli per l'architettura razionalista, il marmo, i portici e le palme.

L'impatto emotivo per i rimpatriati fu meno traumatico anche per questo e a Latina la comunità si inserì bene e fu accolta da una città che stava gradualmente crescendo. «Il Governo italiano - aveva detto la presidente Giovanna Ortu - consentì a Gheddafi di celebrare quel giorno, il 7 ottobre, come 'festa della vendetta' in ricordo dell'espulsione degli Italiani

avvenuta nel 1970». Il ruolo degli italiani in Libia è stato fondamentale, come ha ricordato l'Ambasciatore nel modernizzare il paese. La Libia adesso è ad un bivio dopo che si è liberata di un regime che gli ha impedito di crescere. «Ma vogliamo essere ottimisti e allora - ha aggiunto l'Ambasciatore - non si può che migliorare». Si partendo proprio da Latina. ●A.B.

Battisti è in libertà e brinda all'aeroporto

Nei giorni scorsi era avvenuto l'arresto al confine con la Bolivia

LA DECISIONE

Cesare Battisti è libero ed è già tornato nella sua abitazione sul litorale di San Paolo, in Brasile. Secondo quanto riporta il noto sito G1 e i media locali, l'ex terrorista di Sermoneta è partito dall'aeroporto internazionale di Campo Grande, dopo aver lasciato Corumbà, la città dello stato del Mato Grosso dove era stato arrestato. Secondo quanto hanno riferito

alcuni giornalisti, prima di imbarcarsi sul volo per San Paolo, Battisti si è fermato al bar dell'aeroporto era vestito con una maglietta rossa sotto una giacca nera, era di buon umore, ha sorriso varie volte, ha letto il giornale e bevuto diversi bicchieri di birra.

Poi, con gesto ironico, ha fatto un brindisi in direzione dei fotografi. Battisti era stato bloccato al confine con la Bolivia per esportazione di valuta ed era stato sorpreso infatti con 6mila dollari e 1300 euro. Poche ore prima, la difesa di Battisti aveva chiesto alla Corte Suprema di impedire una possibile decisione del gover-



Cristina Pigozzo

Era stato fermato per esportazione di valuta, sorpreso con 6mila dollari

no brasiliano di estradarlo in Italia.

La richiesta di estradizione non è stata ancora confermata ufficialmente dal governo brasiliano, ma le autorità italiane sono determinate a riportarlo in Italia e ad assicurarlo alla giustizia dopo 36 anni di latitanza tra Francia, Messico e Brasile. ●

CAMBIAMENTI

Giustizia, il pm Pigozzo lascia via Ezio andrà a Roma

IN PROCURA

Andrà via a dicembre dalla Procura di Latina il pubblico ministero Cristina Pigozzo, in servizio negli uffici di via Ezio a Latina. Lo ha deciso il Consiglio Superiore della Magistratura e il sostituto procuratore probabilmente lascerà il capoluogo pontino a partire da dicembre. A Roma sarà giudice del Tribunale a quanto pare in una sezione civile. Il magistrato a Latina ha condotto diverse inchieste importanti tra cui anche quella relativa alla vicenda della Metro a Latina. Al momento è l'unica partenza mentre appare rimandata quella del Procuratore Capo Andrea De Gasperi che resterà ancora un anno a Latina e probabilmente poi si congederà dall'amministrazione. In Tribunale la situazione dei magistrati invece continua ad essere molto spinosa. Scontata la partenza del giudice Pierfrancesco de Angelis che andrà a ricoprire l'incarico di presidente del Tribunale di Rieti mentre per la presidenza di Latina, è ufficiale ma ancora non ufficiale perché manca la delibera del Csm, l'arrivo di Caterina Chiaravellotti, che arriva dal Tribunale di Castrovillari. ●



Cristina Pigozzo

In due mesi la città è stata circondata dalle fiamme in più punti



L'anno nero degli incendi di natura dolosa

I roghi In via dei Volsci la scorsa estate la morte di un clochard. Il bilancio è drammatico

ESCALATION

Un altro incendio. Un'altra nuvola di fumo nera, le sterpaglie a fuoco, gli alberi prima minacciati e poi divorati dalle fiamme. Un'immagine a cui la città si è quasi abituata. Non è la ricostruzione dell'incendio di via Piattella della scorsa estate, o di quello di via della Rosa che aveva costretto anche all'evacuazione di alcune famiglie ma del rogo scoppiato ieri pomeriggio alle spalle della Procura di via Ezio, sul lungo rettilineo che costeggia il Canale.

In linea d'aria è a pochissima distanza dall'incendio di due mesi fa, a un tiro di schioppo dal ponte di Pantanaccio. Sulla matrice non ci sono dubbi ma le fiamme sono scoppiate a due passi dalla baraccopoli. Le indagini oltre che degli specialisti dei vigili del fuoco sono in corso da parte di polizia e carabinieri che avevano indagato già dopo le avvisaglie di luglio e poi a seguire hanno eseguito una serie di accertamenti per dare un senso all'incredibile escalation di incendi che nel mese di agosto hanno distrutto ettari ed ettari di terreno.

Soltanto nel capoluogo pontino sono almeno settanta, ma probabilmente il numero è destinato a salire. Il 2017 sarà ricordato come l'annus horribilis per gli incendi nella città di Latina e probabilmente ha superato anche il 2003, anche quella era stata una stagione negativa e da record.

Gli investigatori stanno eseguendo accertamenti per risalire ai piromani che hanno bruciato le zone a ridosso della città. La mano potrebbe essere la stessa, da parte di qualcuno che ad agosto ha appiccato il fuoco a



poca distanza dal rogo che ha distrutto una baraccopoli e ha provocato una vittima nella zona adiacente via dei Volsci, a ridosso del Canale Acque Medie nel quartiere Pantanaccio.

Anche questo è sembrato un lavoro scientifico per certi versi che ha tenuto in considerazione anche la direzione del vento, come ieri pomeriggio quando le fiamme si sono sviluppate, sempre nella stessa zona: proprio lì. Inoltre il luogo esatto dove era stato appiccato quando era deceduto un cittadino straniero lungo il Canale, non sembrava proprio un rogo divampato per un mozzicone abbandonato di sigaretta. Anche ieri la situazione era molto simile e presentava forti analogie. Materia per i vigili del fuoco e gli investigatori.

Le analogie con l'episodio avvenuto due mesi fa quando era morto un uomo



Alcuni momenti del violento incendio divampato ieri pomeriggio a Latina



Accertamenti in corso per risalire ai piromani. L'obiettivo è di trovare tracce

Quel desolante via vai di curiosi

In tanti sono accorsi da tutte le parti della città per vedere cosa stava prendendo fuoco

SPETTACOLO IN DIRETTA

Durante l'incendio di ieri si è manifestato, in maniera anche più intenso del passato, il desolante rituale che accompagna sempre più spesso le tragedie di questo genere. Un gran numero di persone è accorsa ieri in via Ezio per assistere con i

propri occhi all'incendio, avvistato praticamente da qualsiasi punto della città. La colonna di fumo, intensa e a tratti nera, a secondo di quello che bruciava, se sterpaglie o materiale di scarto riciclato per le baracche, ha richiamato infatti l'attenzione

La colonna di fumo intenso e scuro è stata visibile a lungo da tutto il capoluogo e dalla periferia

ne di molti che si sono lanciati in direzione dell'incendio per capire cosa stava succedendo. Un vero e proprio via vai, con tanto di ingorghi per automobili in manovra, tra via Ezio e la traversa via Enea, la stradina che costeggia il supermercato Conad e sbuca diritta sulla sponda del canale, quella risparmiata dalle fiamme. Lì si è assiepata una piccola folla di persone che non ha rinunciato a gustarsi in diretta l'avanzare delle fiamme e la distruzione delle baracche.



La gente assiepata ieri pomeriggio sulla sponda del canale sul versante di via Ezio

Il caso Per il movimento Art. Uno Mdp c'è poca chiarezza dei rapporti tra i vari soggetti

Troppe ombre sui dissalatori

La conferenza dei sindaci dell'Ato aveva stralciato il progetto nel luglio scorso, ma l'iter è proseguito

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

Due avvenimenti che sembrano un pò in contraddizione tra di loro. Il 18 luglio scorso la conferenza dei sindaci dell'Ato ha stralciato dal piano delle emergenze i dissalatori. Il 4 ottobre scorso, giunge in comune una nota della Segreteria Tecnica operativa dell'Ato4 che comunica all'amministrazione che la conferenza di servizi ha dato parere favorevole ai dissalatori nel porto di Formia. E' stato subito l'allarme, con la conseguente precisazione che quel parere è una pura formalità. Ma su questo sono in molti ad avere ancora dei dubbi. Tra questi anche il movimento Art. Uno Mdp di Formia, con referente locale l'ex assessore comunale alle politiche ambientali Mariarita Manzo, pronto a chiedersi: «Perché la Conferenza dei sindaci non ha provveduto immediatamente, con regolare deliberazione, a indirizzare il finanziamento per i dissalatori sul rifacimento della rete idrica?». Per il gruppo politico anche questa vicenda «dimostra la non chiarezza dei rapporti tra i vari soggetti che costituiscono l'Ato (comuni; provincia; società, STO)». E qui anche qualche attacco al governo cittadino, in primis al sindaco. «Abbiamo assistito a dichiarazioni di fuoco da parte di vari amministratori poi smentite da atteggiamenti che al di là delle parole si dimostravano inconclu-

«Abbiamo bisogno per la credibilità della battaglia di gesti cristallini»



In alto il molo Vespucci dove si era ipotizzato di installare i dissalatori

denti ed oltretutto non si può sparare a zero sul gestore e poi festeggiare con lo stesso per l'apertura di un pozzo. Abbiamo bisogno per la credibilità della battaglia di gesti cristallini». Chiaro il riferimento alla mancata solidarietà nei confronti dei denunciati per la protesta contro la crisi idrica.

«Il non prendere posizione nasconde una scelta di campo che inficia la stessa credibilità della battaglia contro Acqualatina. E appellarsi al popolo solo ora qualche dubbio lo desta». Ed ancora: «Qualche amministratore riparla di navi cisterna contraddicendosi

con quanto aveva affermato alcuni mesi prima (eccesiva esosità del servizio...). Dimenticando che i costi delle navi cisterne ricadono sulla tariffa. Abbiamo l'impressione che si navighi a vista e con il pallino sempre in mano al gestore».

Il movimento Art. Uno Mdp di Formia ribadisce il proprio no ad ogni ipotesi di soluzioni «dannose come quelle dei dissalatori, ipotesi che immaginavamo sventata e che, invece, torna nuovamente e paurosamente alla ribalta, nonostante l'aperto dissenso espresso dalla città». In primis dello stesso consiglio comunale. ●

CRONACA

Minacce, denunciato un cittadino cinese

GAETA - FORMIA

Ieri i carabinieri di Formia hanno arrestato Z.G.J., 61enne di origine cinese ma domiciliato a Lariano in provincia di Latina in ottemperanza all'ordinanza di esecuzione pena con contestuale sottoposizione alla misura della detenzione domiciliare emessa dalla procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma, dovendo scontare mesi 3 di reclusione per il reato di minaccia grave commesso a Roma il 14 ottobre del 2008. L'arrestato, dopo le formalità di rito, veniva condotto presso una comunità terapeutica del luogo come disposto dall'autorità giudiziaria.

I carabinieri della tenenza di Gaeta invece a conclusione di una specifica attività di indagine, i militari della locale Tendenza dei carabinieri, a hanno denunciato in stato di libertà all'autorità giudiziaria due persone di Formia, un 46enne ed un 43enne. Avrebbero indotto un uomo, ad accreditare su una carta prepagata a loro intestata, la somma di euro 150 quale anticipo per una casa vacanze ubicata a Gaeta. ●

I militari di Gaeta hanno invece denunciato per truffa online con le case vacanza, due uomini



Tenuta

Vento di Mare

Immersa in un lussureggiante giardino, in un luogo chiamato dagli antichi "il Bosco del Principe", sorge la nostra villa. Un vero gioiello riportato dopo un attento restauro, alla sua naturale bellezza, tanto da far pensare a chi la osserva che il tempo si sia fermato.

CONCEPT BY
Luigi Quabasso

Fondi (LT) - Tel. 0771 537316
www.agriturismoventodimare.it



ZAPPING

Appuntamento stamani nella frazione di Sabaudia Torna la Corrida di Molella

● Torna oggi la Corrida di Molella, gara podistica non competitiva tra i paesaggi del Parco del Circeo. È promossa dal comitato "Per il futuro di Molella", in collaborazione con Pro

Loco e Atletica Sabaudia. Appuntamento alle 8.30 nei pressi della Chiesa di Molella, un'ora più tardi il via alla gara: 9 chilometri di corsa e passeggiata tra la natura.

In pagina

A SEZZE

Scenari contemporanei e Famiglie a Teatro

Risate, sogno e presente nelle rassegne del Mat All'Auditorium in arrivo undici rappresentazioni tra le migliori nel Paese

Pagina 49



LETTERE DI OPIO

La coppia Foschi - Pisu conquista tutti Oggi si replica

Lo spettacolo ha aperto la nuova Stagione del Moderno di Latina Ironia, scenografia calzante e spunti di riflessione

Pagina 48

DOMENICA DI GUSTO

Sapori 2.0 e Sagra della salsiccia aurunca

Ad Aprilia piatti prelibati e chef all'opera A Minturno "Sauci" Non solo feste ma anche sfide ai fornelli

Pagina 48



La gastronomia regina del weekend

Rievocazione e sfida del Palio A Sermoneta tuffo nella storia

L'evento Il rientro del duca Onorato IV Caetani dalla battaglia di Lepanto torna ad emozionare E poi la corsa per il drappo Madonna della Vittoria

DOVE ANDARE

LUISA GUARINO

Bisseranno il successo dello scorso anno i cavalieri del Rione Castello, vincitori dell'edizione 2016 del Palio Madonna della Vittoria, o lasceranno il campo a uno degli altri quattro Rioni della città di Sermoneta: Borgo, Portella, Torrenuova e Valle? Il Palio sarà come ogni anno uno dei tanti momenti importanti che scandiranno la Rievocazione storica della battaglia di Lepanto in svolgimento oggi a Sermoneta, che richiama visitatori da ogni dove. Per l'occasione anche gli abitanti dell'antico borgo medievale, dove ogni pietra racconta la Storia, vestono abiti di foggia rinascimentale e accolgono con la tradizionale disponibilità i turisti, con le loro bancarelle artigianali e degli antichi mestieri allestite lungo tutto il centro storico, dall'ingresso in paese, a Corso Garibaldi, fino a Piazza San Lorenzo, poco distante dal Castello Caetani.

tani.

Il corteo con gli oltre 150 figuranti muoverà alle ore 15 da Palazzo Caetani, ma fin dal mattino per le strade del paese ci saranno spettacoli itineranti, stand gastronomici e spettacoli folkloristici. Ad arricchire e movimentare la manifestazione ci saranno le evoluzioni degli Sbandieratori del Ducato Caetani di Sermoneta, e la partecipazione dei figuranti degli Archibugieri Trombonieri di Cava de' Tirreni. La storica Rievocazione, iscritta alla Federazione nazionale Giochi Storici, è organizzata dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Claudio Damiano, in collaborazione con l'Associazione Festeggiamenti del Centro Storico presieduta da Claudio Velardi. L'iniziativa di carattere storico-folkloristico è abbinata ai festeggiamenti in onore della Madonna della Vittoria, che ha vissuto il suo momento clou ieri sera con la Santa Messa presso la cattedrale di Sermoneta, seguita dalla narrazione storica del-

Tanti spettacoli itineranti momenti di folklore e stand gastronomici

Nelle foto due momenti dalle passate edizioni dell'evento



l'evento e dalla solenne processione con la statua della Vergine con il Bambinello in braccio per le vie del paese.

La Rievocazione celebra il ritorno vittorioso del Duca Onorato IV Caetani dalla battaglia di Lepanto contro la flotta turca, avvenuta nel 1571: giunto a Sermoneta, potrà riabbracciare la moglie Agnesina Colonna. Il lungo corteo in costume si recherà al Belvedere, dove sarà rappresentato l'incontro; a seguire, sosterrà in chiesa per la preghiera di ringraziamento alla Madonna, per raggiungere poi il Campo sportivo dove si svolgerà il Palio. La giornata si concluderà all'interno del Castello Caetani, con la consegna del Palio da parte della Duchessa Agnesina ai cavalieri del Rione vincitore.

In occasione dell'evento odierno, il Comune di Sermoneta organizza come di consueto un servizio di navette che per tutta la giornata porterà i visitatori dal parcheggio di Monticchio fino al centro storico del paese. ●



Buonissima e dolcissima l'uva fragola non rientra tra i vitigni elencati dal Regolamento comunitario 822/1987. Ecco perché è vietata la vendita del suo vino

Coltivazione, storia e programma della giornata



DOMENICA CON GUSTO

È uno dei prodotti simbolo del paese. Da sempre la coltivazione dell'uva fragola è praticata dai roccigiani, anche se, a differenza del passato, ora è diventata un'attività marginale. Soprattutto negli anni Cinquanta e Sessanta ha infatti rappresentato una vera e propria ricchezza per la popolazione. Adesso invece la produzione si aggira intorno a un migliaio di quintali l'anno, la metà esatta di quella che si raccoglieva in passato. Sono i terreni e il clima del paese a favorire la sua coltivazione e quella di altre uve, come quelle di Ottonese, tipico vitigno dell'Agro Pontino con cui si ricava un ottimo vino bianco. La sagra si tiene dal 1984 ed è organizzata dalla Pro-Loco e da alcune associazioni culturali locali. L'uva fragola viene esposta al centro della piazza. A fare da cornice altri stand di prodotti tipici e di oggetti dell'artigianato artistico lepino. Il pomeriggio viene allietato da gruppi folcloristici, in serata c'è invece lo spettacolo musicale. In passato, il commercio di uva fragola era una delle attività più redditizie di Roccagorga. Nelle annate di ricco raccolto, i guadagni venivano destinati anche all'acquisto del corredo delle giovani spose. Attività che ora è scomparsa. Nei negozi di frutta e verdura locali invece l'uva fragola non ha mai trovato spazio e adesso viene soltanto venduta durante il giorno della sagra. ●

Uva Fragola, oggi la sagra Roccagorga è in festa

Profumi d'autunno La manifestazione nella piazza principale. Tanti altri stand enogastronomici faranno da cornice all'evento

L'APPUNTAMENTO

ROBERTO CAMPAGNA

Anche il vino fragolino è protagonista, come negli anni precedenti, della edizione 2017 della sagra dell'uva fragola di Roccagorga, in programma nella giornata odierna. Accompagnerà infatti tutti i piatti della tradizione locale che verranno fatti degustare durante la stessa festa. Il fragolino è un vino gradevole e per la sua bassa gradazione deve essere consumato entro un anno. A Roccagorga viene prodotto da sempre, ma non hai mai potuto avere uno sviluppo commerciale perché la sua vendita è vietata dalla legge n. 460 del 4 novembre 1987. L'uva fragola non rientra tra i vitigni elencati dal Regolamento comunitario 822/1987: appartiene alla «Vitis labrusca». Ecco perché è vietata la vendita del suo vino. Conosciuta anche come «Uva americana», «Isabella» e «Raisin de Cassis», è il più antico vitigno americano introdotto in Europa ben prima che sorgesse il problema della fillossera. Fa parte della specie lineana «Vitis labrusca», ma per alcuni potrebbe trattarsi anche di un ibrido tra la stessa «Vitis labrusca» e la «Vitis vinifera».

In Italia arrivò nel 1825. È un vitigno molto resistente al freddo, il che spiega la sua diffusione nelle vallate alpine. Ecco perché il vino fragolino è molto diffuso nel nord Italia. E qui, come a Roccagorga per l'appunto, viene prodotto solo per uso domestico. «La legge che proibisce la commercializzazione del vino fragolino - si legge sul blog ExtraWine - fu concepita per

salvaguardare la salute dei consumatori. Del resto, l'uva fragola fermentata possiede una presenza di metanolo in quantità maggiore rispetto alle altre viti europee. Anche se, con un'attenta vinificazione, si potrebbero abbassare questa quantità e portarla agli stessi livelli degli altri vini. Ciò, ossia la presenza di metanolo, ha diffuso l'idea che tale legge sia stata pensata per difendere i vitigni europei da quella che sarebbe diventata un'invasione di uva americana. A supporto di questa tesi il fatto che nell'Unione Europea è possibile acquistare un vino ricavato con quest'uva: è l'austriaco Uhudler, prodotto nello stato del Burgenland. Da sottolineare però che in questo vino c'è un taglio di diverse uve. Da

Esiste anche bianca. Ha gli acini più piccoli e il sapore leggermente acidulo

precisare poi che la legge vieta la commercializzazione del fragolino, ma non la sua produzione e il suo consumo domestico».

L'uva fragola si raccoglie a ottobre quando diventa bella rossa e il picciolo si stacca facilmente. Ecco perché proprio in questo periodo i roccigiani organizzano la sagra.

Oltre a quella a bacca nera, esiste anche l'uva fragola bianca (a Roccagorga si coltiva però solo quella nera). Ha gli acini più piccoli e il suo sapore è leggermente acidulo. Invece il sapore di quella a bacca nera è dolce. Altre sue caratteristiche sono la presenza di acini verdi nel grappolo maturo, il profumo intenso e persistente e la lunga conservazione. ●

Ottobre Rosa nel segno dell'arte a Norma

LA MOSTRA

FRANCESCA PETRARCA

Ottobre è il mese della prevenzione in tutta Italia e molte donne verranno invitate dalla regione ad effettuare uno screening mammario per la campagna nella lotta contro il tumore al seno. A sostegno di questo importante obiettivo, e proprio per tenere viva l'attenzione su questa malattia, la Consulta delle Donne di Norma con il supporto dell'Assessorato alle Pari Opportunità, ha organizzato "Ottobre Rosa", serie di appuntamenti che si articoleranno nel paese per tutto ottobre. Nel pomeriggio di oggi, a partire dalle 16.00,

presso la Biblioteca comunale si terrà l'evento "Donna tra Arte e Poesia", un inno alla donna che si eleva dalle tele delle pittrici Milena Petrarca, Flora e Angela Rucco. Milena dipinge da sempre la figura femminile in tutte le sue sfaccettature, dive e donne sconosciute che esprimono sentimenti positivi, di amore per la natura, per l'uomo, amore che vince sull'odio, sull'indifferenza e sulla violenza. Immagini sinuose e vibranti di luce che affascinano con sguardi e gesti eleganti. Milena Petrarca (in foto una sua opera), pittrice, scultrice, stilista e poetessa è nata a Pozzuoli ma vive e lavora tra Latina e New York. Nel corso della sua carriera ha ricevuto tanti ricono-



scimenti ed è artista apprezzata soprattutto in America. Flora Rucco invece, artista pontina espone opere che trattano il tema della violenza sulle donne, piaga della nostra società e in particolare delle donne mediorientali, costrette a lasciare il paese d'origine verso la libertà. Al di là della violenza però esprime anche la speranza e la rinascita, messaggio positivo dell'amore in tutte le sue espressioni. Prende parte all'evento, inoltre, la poetessa Angela Maria Tiberi che presenta la sua raccolta "Gioco d'amore a Sermone": racchiude canti e lodi che raccontano di desideri non sempre coronati, verso un intramontabile amore, però lontano. ●

DOMENICA

8

OTTOBRE



Il violinista
Klaidi Sahatchi
in concerto oggi
a Gaeta

GAETA

Sulle note di uno stradivari Presso Villa Irlanda Grand Hotel (Lungomare Caboto), dalle 18 alle 20 si terrà il concerto per Claudia Rinonapoli Piccirillo con Klaidi Sahatchi al violino e Augusto Narducci al pianoforte

LATINA

Sformaurbis - Edizione di Latina Luca Vannozzi presenta oggi, presso l'Archivio di Stato di Latina in Via dei Piceni, "Sformaurbis": una collezione di tavole illustrate originali su carta a cura di Barbara Pavan. È un progetto itinerante costituito da una serie di opere che si interrogano sul futuro del paesaggio italiano raccontandone con ironia un presente di identità incerta ed un passato di scelte discutibili. Due anni di impegno per completare i dodici capolavori di miniaturizzazione che compongono questa mostra e che costituiscono il nucleo intorno al quale si articolano riflessioni di diversa natura, dalla letteratura all'architettura. Vernissage a partire dalle 10; la mostra rimarrà aperta fino al 20 ottobre

Gioco & Storia Torna per la sua seconda edizione Gioco & Storia 2017, la manifestazione ludica nata con l'intento di diffondere la conoscenza dei giochi da tavolo e in particolare delle simulazioni a carattere storico ed educativo. Presso il Museo Piana delle Orme, a partire dalle 9

MINTURNO

Sauci Festival della Salsiccia Aurunca Nell'incantevole Castello Baronale di Minturno, a partire dalle 17 si svolgerà Sauci - Il Festival della Salsiccia Aurunca. Si potrà degustare la salsiccia cucinata secondo ricette diverse - preparata con vari ingredienti, dal finocchio al coriandolo, dalla noce moscata alla cannella, dalla scorza di agrumi ai classici aglio, sale, pepe e peperoncino -, tutte tipiche della provincia pontina, ma anche vino e birre artigianali da accostare ai prodotti tipici locali in un tour gustativo dal fascino irresistibile

NORMA

Donna tra Arte e poesia Nell'ambito della serie di appuntamenti previsti per il mese di ottobre con "Ottobre Rosa", questo pomeriggio, a partire dalle 16, presso la Biblioteca Comunale di Norma (discesa Ex Barone) avrà luogo l'evento "Donna tra Arte e Poesia". Saranno esposte opere artistiche delle pittrici Milena Petrarca, Angela e Maria Rucco. Inoltre, la scrittrice Angela Maria Tiberi presenterà il suo libro "Gioco d'amore a Sermoneta"

PRIVERNO

Aggiungi un Borgo a tavola Nel suggestivo Borgo di Fossanova, dalle 9 alle 20, per la Giornata della Bandiera Arancione organizzata in collaborazione con il Touring Club Italia, sarà possibile passare una bella domenica tra visite guidate, camminate sulla via Francigena, giochi per bambini e degustazioni. Alle 18, nell'ex Infermeria, andrà in scena un concerto di musica napoletana: una tradizione calda e infinita, da scoprire con il Trio Napoli Incanto

PROSEDI

Concerto Danilo Rea A Prossedi arriva "Ri-Scatta la cultura", un progetto culturale coordinato dal professor Luigi Fiorletta, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone, concepito dal Sindaco Angelo Pincivero e dall'assessore al Turismo Riccardo Reatini con l'intento di fornire alla città lepina "un punto di partenza importante per una progettualità che possa essere consolidata nel tempo favorendo uno scambio importante tra l'Accademia e il pubblico". A chiudere l'iniziativa sarà il pianista Danilo Rea, che si esibirà alle ore 16 in Piazza Umberto I

ROCCAGORGA

La Sagra dell'Uva Fragola L'Associazione Pro Loco di Roccagorga organizza la tradizionale Sagra dell'Uva Fragola, dedicata appunto alla degustazione della profumata uva fragola, dal sapore intenso e caratteristico. Si trat-



Mauro Bacherini
dirige il coro
dei Conservatori
di Latina e Roma
nel concerto
"Vespro in musica
non officiato"

ta di un'uva da tavola che possiede un gusto dolciastro, molto aromatico, che si avvicina alla fragola o alla banana. Ne esistono due varietà: una a bacca bianca e l'altra a bacca nera, che risulta essere molto più diffusa rispetto alla prima. Nel corso della giornata si potranno degustare anche altri piatti tipici del nostro territorio come la polenta e la zuppa di fagioli accompagnate con vino fragolino. Il tutto sarà allietato dalla musica popolare dei Brigallè. A partire dalle 9.30 in Piazza VI Gennaio

ROMA

Early Music Festival 2017 Per la V edizione dell'Early Music Festival, che coinvolge le città di Latina, Roma, Sermoneta e Ostia Antica, organizzata dal Conservatorio "Respighi" di Latina con il patrocinio del Comune di Sermoneta, alle 21 presso la Basilica di San Giorgio al Velabro di Roma si terrà il concerto "Vespro in musica non officiato". Sul palco docenti e allievi dei Conservatori di Latina e Roma; il coro sarà diretto da Mauro Bacherini. Progetto a cura di Federico Del Sordo e Gianni La Marca

SABAUDIA

Sagra dei frutti di mare Termina oggi la prima edizione della Sagra dei frutti di mare, a cura dell'associazione Circeo Mare. In Via Umberto I, a partire dalle 10, stand gastronomici per degustare i prodotti che il nostro Mar Tirreno ci offre e un mercatino dell'artigianato. Intrattenimento per grandi e piccini. L'evento è gratuito

SERMONETA

Rievocazione Storica della Battaglia di Lepanto Torna puntuale ogni anno, atteso con calore dall'intera comunità lepina e non solo, la Rievocazione Storica della Battaglia di Lepanto, ovvero il racconto in costume del ritorno a casa di Onorato IV e le sue truppe.

Viaggio nello Stato pontificio

I vaccini nell'Ottocento

L'evento Mostra all'Archivio di Stato Lecture di documenti con canti e musica

FROSINONE

RAFFAELE CALCABRINA

— In tempi di vaccini obbligatori per andare a scuola, è quanto mai d'attualità il tema proposto dall'Archivio di Stato. "Malattie ed epidemie nell'Ottocento pontificio" è il titolo della mostra organizzata per la giornata odierna nell'Archivio di Stato di Frosinone.

In occasione delle Domeniche di Carta 2017 torna, infatti, l'apertura straordinaria di biblioteche e archivi statali, promossa dal ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo. Per l'occasione l'Archivio di Stato di Frosinone ha organizzato, per oggi, dalle ore 9.30 alle 17, con ingresso gratuito, visite guidate alla mostra documentaria "Ambiente, salute e progresso scientifico. Malattie ed epidemie nell'Ottocento pontificio".

Nel corso della giornata è prevista una performance con lecture tratte dalla mostra documentaria e accompagnate da musica dal vivo, canti e proiezioni artistiche con Damiana Leone, Alessandro D'Alessandro e Antonella Costanzo dell'Associazione culturale Errare Persona. L'esibizione in due repliche sarà realizzata una la

mattina alle ore 11.15 e la seconda nel pomeriggio alle 15.30.

La mostra è un interessante viaggio all'indietro. Quando la scienza medica non era così sviluppata e quando, soprattutto, alternative non ce n'erano.

La mostra offre interessanti spunti: i dati sui malati e i morti per il colera del 1867, i provvedimenti di quarantena presi per arginare il contagio anche in occasione delle feste religiose. E ancora la classificazione delle malattie, i report periodici dei medici al delegato, i metodi curativi a base di sanguisughe, fumigazioni, decotti e unguenti. Un altro argomento toccato è l'introduzione dei primi vaccini per legarsi all'attualità.

La mostra - spiegano i curatori - offre la possibilità di stimolare una riflessione e un dibattito sui vantaggi e svantaggi della medicina moderna e di quella alternativa, sulla base delle testimonianze dei nostri antenati. ●



LUNEDÌ

9

OTTOBRE



Massimo
Bortoletto
responsabile
de La Feltrinelli
di Latina
e promotore
dell'iniziativa

A partire dalle 9, il borgo medievale farà un tuffo nel passato con l'apertura degli stand degli antichi mestieri; nel pomeriggio, a partire dalle 15, svolgerà il corteo storico: ben 150 figuranti in costume si muoveranno da piazza Caetani, passando per il Belvedere dove Onorato riabbraccerà Agnesina, per giungere infine al campo sportivo di Sermoneta. Al corteo si uniranno anche gli Sbandieratori del Ducato Caetani di Sermoneta e gli Archibugieri Trombonieri di Cava de' Tirreni. Per tutta la giornata il suggestivo centro storico di Sermoneta sarà animato da spettacoli itineranti e stand gastronomici, mentre tra le mura del castello si terranno spettacoli folkloristici

SPERLONGA

Sperlonga With Love Un appuntamento per tutti gli amanti del buon cibo, curiosi di riscoprire le antiche tradizioni della nostra terra e pronti a concedersi un poco di sano divertimento a suon di musica dal vivo: arriva "Sperlonga With Love", una manifestazione nata nell'ambito di "Sperlonga D'Amare". Dalle 10 alle 23, passeggiando tra Viale della Rimembranza e Piazza Europa si vedranno stand gastronomici, per degustare le eccellenze locali e piatti preparati secondo le antiche tradizioni e i trend più innovativi. Ad animare la manifestazione anche musica itinerante, dal pop moderno alle musiche popolari. Non mancherà un mercatino dell'artigianato dove ammirare le antiche tecniche per la realizzazione di oggetti di uso quotidiano

TERRACINA

Camminare tra storia e natura In occasione della "Giornata Nazionale del camminare" 2017, organizzata da Federtrek, il Wwf Litorale Laziale-Litorale Pontino propone una camminata da Terracina alla località Le Mole. L'appuntamento è alle 08.45 in Piazza Municipio. La partenza è alle 09.15. Dopo aver attraversato il centro storico alto si prosegue lungo la via Appia Antica fino al Tempio della Dea Feronia in località Le Mole. L'evento è aperto e gratuito

LATINA

Musica per le tue parole Torna "Musica per le tue parole", l'iniziativa musicale nata da un'idea dell'associazione di promozione sociale "I Giovani Filarmontici Pontini" in collaborazione con "La Feltrinelli" di Latina, che insieme vogliono promuovere la lettura attraverso la musica spronando i lettori pontini e non solo a prendere le dieci righe più significative del libro preferito o di uno scritto personale per trasformarle in una canzone. L'obiettivo dell'iniziativa, aperta a tutti, dai più piccoli ai più grandi, è di raccogliere testi, proposti e selezionati in un audiobook il cui ricavato sarà destinato ad incrementare le biblioteche delle scuole di Latina e della nostra provincia. Per partecipare ed essere fra i protagonisti dell'audio libro di questa terza edizione, basta consegnare un proprio pensiero, una poesia, un elaborato o dieci righe più significative del libro del cuore, entro il 25 ottobre. I punti di raccolta sono delle scatole facilmente individuabili nei punti strategici della città, nelle scuole e ovviamente a La Feltrinelli di Latina. L'elaborato dovrà indicare, oltre alle generalità, un recapito telefonico e una mail e potrà essere lasciato nei vari box oppure spedito a giovanifilarmontici.pontini@gmail.com. Via Diaz, 10, dalle 18 alle 20

Lezioni di canto gratuite Per chi avesse voglia di iniziare a studiare canto lirico o moderno, conoscere come funziona la voce e imparare a cantare, presso il Collegium Musicum in Via Alfieri, 1, dalle 15 alle 20, l'insegnante Riccardo Primitivo Fiorucci sarà a disposizione per lezioni di canto gratuite, in cui si affronteranno i temi base dell'utilizzo della voce: respirazione, anatomia e primi esercizi pratici di emissione vocale artistica